

PROGETTO PER IL COMUNE DI TRISOBBIO (2010)



Le due protagoniste del progetto scolastico sono l'amministrazione comunale di Trisobbio, in veste di committente del lavoro, e la classe Va dell'Istituto Statale d'Arte "Jona Ottolenghi" di Acqui Terme, con il ruolo di realizzatrice del restauro urbanistico.



...chi?



Trisobbio ha un centro storico caratteristico che è valorizzato solo in parte: ecco quindi delineata l'area di intervento.



...dove?



Dopo alcuni incontri preliminari, i ragazzi hanno effettuato un sopralluogo durante il quale sono state scelte le tematiche da affrontare; il lavoro è stato poi ultimato in aula, con il supporto degli insegnanti.



...quando?



Le foto scattate durante il sopralluogo sono state solo la partenza, i ragazzi hanno lavorato sulle immagini realizzando schizzi progettuali. Sono stati presi in considerazione elementi quali l'intonaco, i decori di facciata, gli infissi ed altro ancora. Alcune parti sono state disegnate con programmi di disegno vettoriale ed infine il lavoro è stato confezionato, nella sua resa finale, con programmi di fotoritocco.



...come?



Il progetto ha come scopo finale quello di riportare la classe ad un lavoro che sfiori la professionalità ed esce quindi dalla mera valutazione scolastica, producendo idee ed elaborati degni di nota...



... ma anche quello di fornire all'amministrazione comunale uno spunto di riflessione utile a migliorare la gradevolezza, la funzionalità e la vivibilità del proprio centro storico.

...perchè?

TAVOLA 0
PRESENTAZIONE

a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatori dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

INTERVENTO 1: via de rossi



stato attuale

Le linee guida della proposta muovono dall'esigenza di dare un nuovo aspetto al singolo edificio e di riflesso all'unitarietà urbana del paese, secondo soluzioni coerenti con la tradizione costruttiva, ma anche con quella materica e compositiva.

Gli interventi presentati costituiscono un'azione di semplice manutenzione ordinaria.



proposta di intervento

Alla finitura cementizia a rinzaffo (bucciato) è stato preferito un intonachino minerale che consente una maggiore resa estetica, una migliore prestazione igienica e un migliore inserimento nell'ambiente locale.

L'opus incertum che riveste la parte bassa dell'edificio rappresenta un'evidente superfetazione risalente agli anni '60 contrastante con il contesto.

All'utilizzo di pluviali in plastica grigia è preferibile la scelta di elementi in rame.

Gli infissi in legno dovrebbero ricevere maggiore attenzione sia dal punto di vista della scelta che della successiva manutenzione. In questo caso l'elemento dissonante è costituito dal fatto che fossero diverse le une dalle altre.

L'ultima finitura consiste in una verniciatura con pitture ai silicati di potassio nelle tonalità del rosso mattone per quanto riguarda i fondi e del grigio arenaria per i rilievi e/o decori.

Le bucatore sono rifinite con semplici cornici lineari modanate dipinte a trompe l'oeil.

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9146



colore 9310



TAVOLA 1
RIQUALIFICAZIONE
DI FACCIATA



a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatori dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

INTERVENTO 2: via de rossi



stato attuale

L'esposizione della facciata e la sua grande visibilità attualmente non vengono valorizzate, poiché è raro trovare in un centro storico tre lati della costruzione con libero affaccio. Inoltre le successive aggiunte al modulo originale presentano rifiniture non adeguate, come la copertura dell'area di ricovero degli attrezzi che si trova sotto al livello della strada o la porzione aggettante sul retro.



proposta di intervento

La scelta della finitura è ricaduta su un intonaco liscio e una tinteggiatura ai silicati di potassio nei toni del verde salvia. L'aggiunta di particolari decorativi arricchisce la facciata: una meridiana dipinta a trompe l'oeil trova collocazione là dove l'esposizione alla luce è maggiore ed è accompagnata da cornici modanate che inquadrano tutte le bucatore dell'edificio.

La lamiera della tettoia è stata sostituita con una copertura realizzata con coppi, elemento tipico della tradizione locale che si inserisce in meglio nel contesto.



dettaglio della meridiana

il trucco decorativo utilizza le tecniche prospettiche, il gioco di luci e ombre, per creare l'illusione di profondità, per far apparire, su un piano piatto, la tridimensionalità.

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9410

colore 9037



TAVOLA 2
RIQUALIFICAZIONE
DI FACCIATA

a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatore dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

INTERVENTO 3: via de rossi



stato attuale

La diversità formale degli edifici di un centro storico è uno dei suoi punti di forza, purtroppo però gli spazi angusti in cui si creano gli scorci prospettici costringono l'osservatore ad una visione d'insieme unitaria delle facciate contigue. Nel caso considerato il dialogo tra le adiacenze non è presente a causa di una diversa scelta formale e una manutenzione assai disomogenea e distratta.



proposta di intervento

La percezione della via migliora nettamente con un intervento di ristrutturazione degli intonaci, che vengono resi omogenei tra loro e la rimozione degli impianti esterni che costituiscono sempre un elemento antiestetico e di disturbo.

Per quanto riguarda invece le scelte formali la proposta di tinte armoniche appaga l'occhio e va a formare una infilata organica delle successioni.

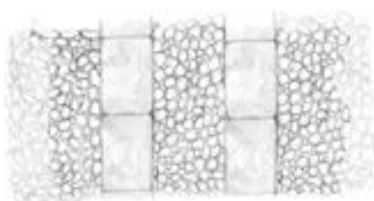
In questo caso, più che in altri, l'intervento è finalizzato ad offrire uno spunto di riflessione per i cittadini, poiché si mostra come i singoli interventi, se ben coordinati, siano molto più utili al conseguimento di un risultato finale ottimale, che non deve essere dettato solo dal gusto personale.

Proposta di pavimentazione:

Un ulteriore suggerimento riguarda l'installazione di una adeguata pavimentazione che si va a sostituire all'attuale asfalto sconnesso.

La soluzione mostrata è costituita da una pietra di fiume nei toni naturali con la possibilità di inserire le due tracce carrabili che rendono sicura la viabilità.

La scelta del rivestimento in ciottoli posati sulla sabbia permetterebbe una naturale permeabilità ora impedita dal manto in asfalto che non lasciando traspirare, dirotta l'umidità sui muri perimetrali delle abitazioni e risale per capillarità.



Riferimenti per la tipologia di pavimentazione

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9089

colore 9069

colore 9075



a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatori dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del **comune di trisobbio**

TAVOLA 3
 RIQUALIFICAZIONE
 DI FACCIATA

INTERVENTO 4: via italia / via de rossi



stato attuale

L'insieme degli affacci presi in considerazione ha una certa rilevanza. Quello che salta subito agli occhi è come il fronte di facciata sia piuttosto caotico; la presenza di impianti esterni, le aggiunte di elementi tanto utili quanto antiestetici (come i pannelli per offrire riparo dal vento e gli stendi biancheria), la disomogeneità degli scuri,

la presenza di macchie di umido negli intonaci e di parti distaccate sono fattori che vanno a sfavore dell'unitarietà estetica. Inoltre la fascia di rivestimento ad opus incertum, nella parte basamentale, non organica e a diverse quote e un ulteriore disturbo, che rimanda ad un gusto discutibile del passato.



proposta di intervento



disegno per una seconda soluzione proposta

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9146

colore 9069

colore 9410



a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatori dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

TAVOLA 4
 RIQUALIFICAZIONE
 DI FACCIATA

INTERVENTO 5: via de rossi



stato attuale

La situazione attuale evidenzia alcuni elementi discordanti con la tipologia edilizia tradizionale del paese. Le coperture pensili degli ingressi e delle bucaie, costituite in laterizio appesantiscono il prospetto; l'eventuale necessità funzionale di riparo dalla pioggia potrebbe essere assolta da elementi più leggeri in ferro e vetro.



proposta di intervento

La tinteggiatura e la rimozione degli aggetti sono un primo passo per la sistemazione del prospetto.

I serramenti in tinta legno intagliati sono stati sostituiti da tradizionali persiane a lamelle verde scuro.

Al rivestimento ad opus incertum è stata preferita una pietra serena boccia data ed impregnata con apposito strato protettivo. Questa soluzione offre la stessa funzionalità dello zoccolo, ma ha richiami alla tradizione locale per quanto riguarda la scelta dei materiali, infatti la pietra serena assomiglia alla pietra arenaria locale.

Proposta per i colori di facciata:

Le tinte vengono proposte per ipotesi, poiché non può

esistere un'univoca soluzione cromatica. Ogni edificio presenta caratteristiche individuali dal punto di vista del contesto, delle dimensioni e della rifrazione della luce, e dunque è opportuno che i campioni vengano provati sempre in loco prendendo in esame diverse opzioni. La tonalità può essere scelta solo dopo una accurata analisi basata sull'osservazione delle cromie proposte alle diverse ore del giorno, secondo le differenti esposizioni e nella successione corretta di giustapposizione delle tonalità per serramenti/rilievi/sfondi. Si può dire in sintesi che non esistono tinte giuste o sbagliate, ma solo tinte che rispondono meglio alla soluzione delle variabili.



Schizzo progettuale:

soluzione per le coperture degli ingressi in ferro e vetro.

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9092 colore 9137

TAVOLA 5
RIQUALIFICAZIONE
DI FACCIATA



a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegni dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

INTERVENTO 6: via italia



stato attuale

Gli intonaci risultano fortemente ammalorati. Le notevoli dimensioni dell'edificio e la posizione rilevante in cui sorge fanno sì che abbia una certa importanza all'interno della trama urbana. Altro aspetto da sottolineare è la scelta degli scuri che poco si addicono al contesto, ma che troverebbero collocazione in altre zone climatiche.



proposta di intervento

Il rifacimento dell'intonaco, con finitura a intonachino, la sistemazione delle gronde e dei pluviali di scolo e la verniciatura con tinte nei toni caldi donano al fabbricato un aspetto tutto nuovo e degno di un inserimento migliore all'interno di un centro storico piacevole e a dimensione d'uomo.

La decorazione a trompe l'oeil del cantonale sottolinea l'angolo, imponente, riprende le tecniche costruttive originarie con cui era stata pensata la struttura ed arricchisce dal punto di vista estetico le facciate che per motivi prospettici non sono colte con una unica occhiata.

Come per altri interventi anche in questo caso si è pensato alla sostituzione degli scuri in legno di abete o simile con delle semplici persiane.



Dettaglio del cantonale dipinto a trompe l'oeil e proposta per una eventuale decorazione delle bucaie in tinta stucco.

Tinte consigliate dalla mazzetta keim-farben



colore 9091
proposta
fondo 1



colore 9129
proposta
fondo 2

TAVOLA 6
RIQUALIFICAZIONE
DI FACCIATA



a.s. 2009-2010 classe Va - indirizzi arte del legno e disegnatori dell'architettura
istituto statale d'arte jona ottolenghi con il patrocinio del comune di trisobbio

INTERVENTO 7: via cavour



0 50 m 100 m



stato attuale

Uno dei pochi spazi urbani di risulta non occupato dalla densità edilizia del centro storico, tanto inusuale in un nucleo concentrato quanto prezioso, è attualmente un'area senza identità e viene percepito come vuoto urbano.

Attraverso l'inserimento di un semplice arredo l'area può diventare una piacevole area di incontro per gli abitanti o per i turisti.



proposta di intervento

Il concept che ha ispirato la progettazione è essenzialmente composto da due linee guida: un primo filone che riguarda i materiali e un secondo invece di tipo formale.

Sono stati preferiti materiali di preconsumo presenti sul territorio, ma anche materiali di postconsumo come parti di vecchie sedute non più funzionali.

Dal punto di vista formale invece la progettazione è stata guidata dall'idea di non tradire il sapore del paese, disegnando alcune forme che immediatamente richiamano l'identità del luogo.

Il tutto è stato disegnato senza dimenticare i principi fondamentali dell'ergonomia che sono la base di un buon progetto di arredo.

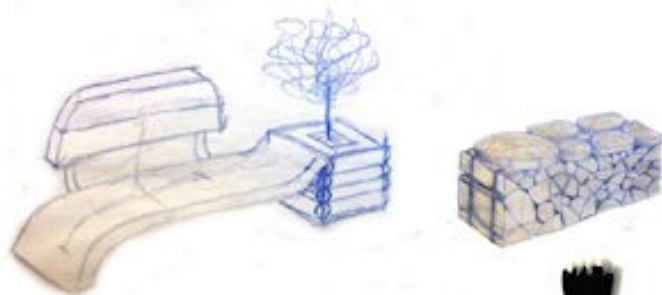


TAVOLA 7
ARREDO URBANO

